

Parrocchia di Crespano del Grappa

23 Aprile 2013

“

IL

CONSIGLIO PASTORALE

appunti per un servizio

alla tua comunità

IL TESTO EVANGELICO DI BASE

Allora gli apostoli, gli anziani e tutta la Chiesa decisero di eleggere alcuni di loro e di inviarli ad Antiochia insieme a Paolo e Barnaba Giuda chiamato Barsabba e Sila, uomini tenuti in grande considerazione tra i fratelli.

E consegnarono loro la seguente lettera:

“Gli apostoli e gli anziani ai fratelli di Antiochia, di Siria e di Cilicia che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni da parte nostra, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con i loro discorsi sconvolgendo i vostri animi. Abbiamo perciò *deciso tutti d'accordo* di eleggere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Barnaba e Paolo, uomini che hanno votato la loro vita al nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo mandato dunque Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi queste stesse cose a voce.

Abbiamo deciso, lo Spirito Santo e noi, di non imporvi nessun altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenervi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalla impudicizia.

Farete cosa buona perciò a guardarvi da queste cose. State bene”.

(At 15,22 ss)

- *Come la Chiesa primitiva si riunì a Gerusalemme per discutere, così il Consiglio Pastorale si riunisce per discutere;*
- *A quel tempo l'argomento erano le norme per accettare i pagani nella Chiesa, oggi gli argomenti del Consiglio riguardano l'azione Pastorale cioè: come far incontrare Gesù Cristo e gli uomini d'oggi;*
- *Le decisioni furono prese all'unanimità e tenendo conto dei segni che lo Spirito Santo aveva mandato nella vita dei primi cristiani. Il C.P.P. dovrebbe utilizzare lo stesso stile, cioè: saper leggere i segni dei tempi ed assecondare le azioni dello Spirito Santo.*

Come lo Spirito interviene nel Consiglio Pastorale

1. Spirito di sapienza
2. Spirito di intelligenza,
3. Spirito di consiglio
4. Spirito di forza,
5. Spirito di conoscenza
6. Spirito di timore del Signore
7. Spirito di accoglienza
8. Spirito di umiltà
9. Spirito di pace
10. Spirito di unità

1. *Quando si devono valutare i risultati dell'azione pastorale*
2. *Quando si devono programmare le attività pastorali*
3. *Quando si devono considerare le possibilità di riuscita*
4. *Quando si devono affrontare situazioni difficili*
5. *Quando si deve individuare la verità*
6. *Quando si ascolta insieme la Parola di Dio*
7. *Quando si vuole creare una comunità aperta alla novità*
8. *Quando si accolgono le parole dei piccoli, dei semplici*
9. *Quando si vogliono ricomporre le controversie*
10. *In ogni momento perché l'unità è il fine di tutta la pastorale, di tutto il Vangelo, di tutta la vita di Gesù.*

*E' giunta l'ora, Padre per me
ai miei amici ho detto che
questa è la vita: conoscere te
e il Figlio tuo, Cristo Gesù.
Tu mi hai mandato ai figli tuoi
la tua parola è verità
e il mondo creda che tu mi hai
mandato
e li hai amati come ami me.
Io sono in loro e tu in me
e sian perfetti **nell'unità**
e il loro cuore sia pieno di gioia
la gioia vera viene da te.*

E' GIUNTA L'ORA DI CRESCERE
come credenti ed assumersi le proprie
responsabilità ecclesiali
perché
ANCHE I LAICI
possono svolgere alcuni servizi pastorali,
avendo ricevuto nel Battesimo
i doni dello Spirito Santo.

TUTTI I BATTEZZATI SONO CORRESPONSABILI PER L'EDIFICAZIONE DELLA CHIESA

- Hanno la responsabilità di “gestire” i beni che sono a loro affidati. Quali beni?
- La chiesa, il patronato, la scuola materna ma anche e soprattutto le risorse umane i ragazzi, i giovani, gli adulti, le famiglie, gli anziani...
- **La tentazione è sentirsi in una posizione di POTERE.**
- Per difendersi da questa tentazione occorre che il potere sia condiviso, sia nelle mani della Comunità e che i tutti i battezzati lavorino per la Comunità con spirito di SERVIZIO.

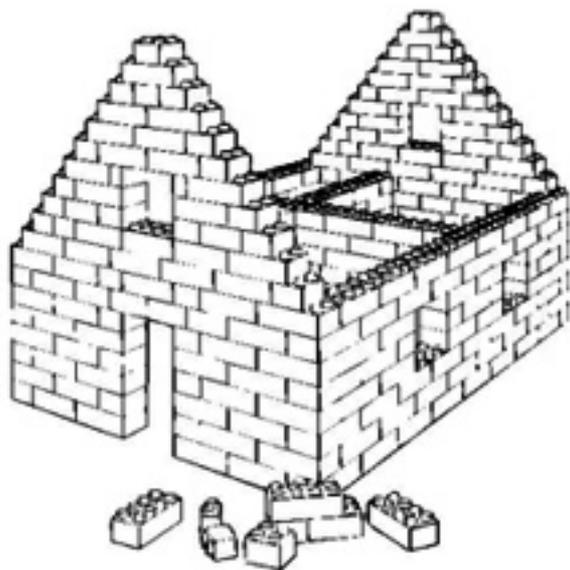
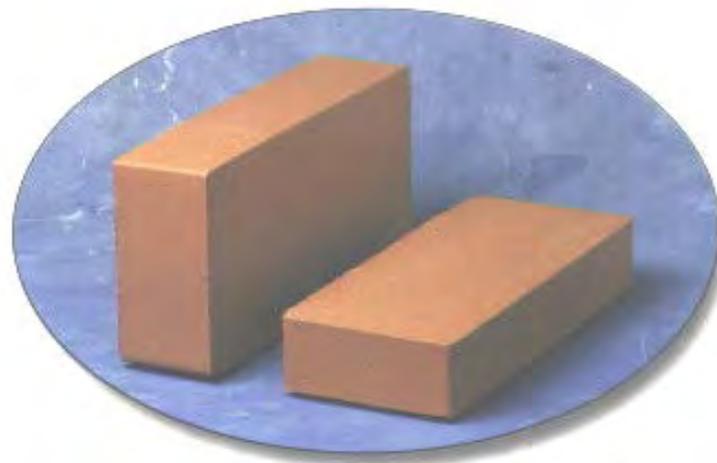
PARROCCHIA è:

Famiglia di Dio, animata dallo Spirito di Unità

Comunità che si fonda sull'EUCARISTIA e
mediante questa è legata a tutta la Chiesa

PARROCCHIA = parola greca composta da
Para (presso, vicino) e *Oikeo* (abitare)
quindi può voler dire “abito vicino” oppure
“insieme di case vicine ad una chiesa”.

**PIETRE
SINGOLE NON
FORMANO
NULLA**



**PIETRE UNITE
COSTRUISCONO LA
CHIESA**

SE LA PARROCCHIA E'
PARAGONABILE A
UNA **CHIESA** e LE
PERSONE SONO
COME LE **PIETRE VIVE**

IL CONSIGLIO
PASTORALE PUO'
ESSERE
PARAGONATO A
UNA **SQUADRA DI
OPERAI** CHE
TENTANO DI
ORGANIZZARE I
LAVORI DI
COSTRUZIONE,
VALORIZZANDO
OGNI MATERIALE



Ogni comunità ha bisogno di un “nucleo” che l’aiuti crescere nell’unità e ad agire come “un corpo solo”.

Questo nucleo è il Consiglio Pastorale.

Il CPP è un’immagine in formato ridotto della parrocchia, in cui sono presenti fedeli di diverse età e con diverse esigenze.

**I membri del C.P.P. non sono
persone con speciali virtù o
particolari titoli di studio...
SONO PERSONE SENSIBILI
ALLA VITA DELLA PARROCCHIA,
STIMATI E VOTATI DALLA GENTE
PER LA LORO UMANITA' E IL
LORO IMPEGNO
DISINTERESSATO**

FORMARE IL CONSIGLIO PASTORALE

PERCHE' NO

- Perché non ha nessun potere
- Perché a volte possono nascere discussioni e divisioni
- Perché non c'è gente disponibile a partecipare

PERCHE' SI

- *Perché è previsto dal Programma della Diocesi*
- *Per organizzare meglio le attività, senza sovrapposizioni di date*
- *Perché anche i laici possano esprimere le loro idee, le proposte, le loro critiche*
- *Perché entri gente nuova e rinnovi la vita parrocchiale*
- *Perché ogni gruppo sia al corrente di quello che fanno gli altri gruppi*
- *Perché il Parroco non sia lasciato solo quando deve fare determinate scelte pastorali.*

CONSIGLIO PASTORALE

COSA NON E'

- COMITATO DI GESTIONE DELLA PARROCCHIA
- CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI
- GRUPPO PER LA SOLUZIONE DI PROBLEMI URGENTI
- GRUPPO RELIGIOSO E DI FORMAZIONE
- GRUPPO CHE ORGANIZZA GITE, SAGRE, PELLEGRINAGGI, RESTAURI

COSA E'

- PUNTO DI RACCORDO TRA TUTTE LE REALTÀ PRESENTI IN PARROCCHIA
- SEGNO DELL'ESISTENZA DI UNA COMUNITÀ CRISTIANA ORGANIZZATA
- STRUMENTO DI UNITÀ TRA TUTTI I GRUPPI PRESENTI IN PARROCCHIA

CONSIGLIO PASTORALE

SI PONE DOMANDE COME:

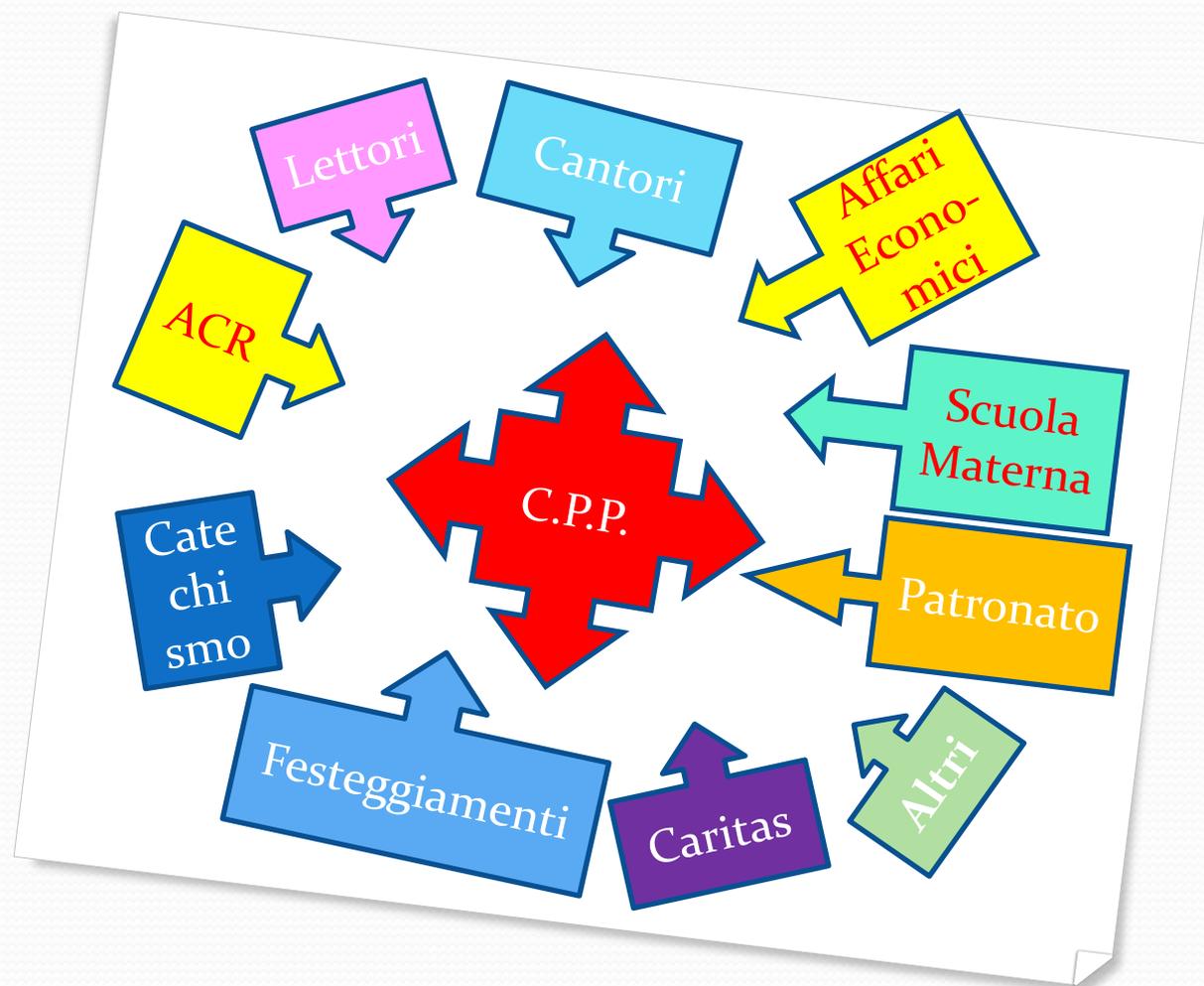
- *Qual è il tono complessivo della nostra Comunità?*
- *In che modo la nostra Comunità può annunciare il Vangelo all'uomo di oggi e collaborare a costruire una società più giusta e fraterna?*
- *Che cosa lo Spirito Santo sta chiedendo alla nostra Comunità?*
- *Come progettare la vita parrocchiale coinvolgendo e creando comunione tra tutte le persone e con Dio?*

SI OCCUPA DI

- FEDE
quindi che venga fatta la catechesi ai piccoli, agli adulti, alle famiglie;
- CULTO
quindi che vengano organizzate con decoro le Celebrazioni Liturgiche, le Messe, le Processioni, i tempi forti: Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua;
- CARITA'
quindi che vengano aiutati i poveri, le Missioni, i Malati, gli Anziani

FINALITA' del C.P.P.

- concordare il calendario delle attività pastorali
- affrontare problemi che superano le competenze dei singoli gruppi o settori
- suscitare la partecipazione attiva di tutti i membri e le associazioni della Parrocchia
- realizzare il Piano pastorale proposto annualmente dalla Diocesi, adattandolo alle possibilità della parrocchia
- verificare i frutti delle attività che si sono svolte nel corso dell'anno pastorale



PERSONAGGI del Consiglio Pastorale

PARROCO

- CONSIGLIARE i laici in modo che i piani pastorali riescano meglio e le decisioni siano condivise.
- Egli resta sempre libero di accettare le proposte formulate dalla maggioranza o quelle della minoranza dei laici in CPP.

LAICI

- CONSIGLIARE il parroco nel senso di fargli presente le esigenze e le potenzialità delle famiglie, dei giovani, della società.
- Alcuni del CPP devono rappresentare la Parrocchia nel Coordinamento Vicariale.

STILE del CONSIGLIO PASTORALE

- DIALOGARE cioè ascoltare e comunicare, con ordine.
- Non ci devono essere VINCITORI e VINTI ma tutti hanno diritto di parola perché lo Spirito Santo parla attraverso le parole di uomini, a volte i più semplici e umili.
- E' consentita la CRITICA COSTRUTTIVA anche se la Chiesa non è una società di tipo politico-democratico e la comunione ecclesiale stà al primo posto.



DURATA del MANDATO: 5 anni

- se un consigliere non partecipa per 3 volte consecutive alle riunioni del C.P.P., decade e viene sostituito o dal primo dei non eletti o da un altro membro del gruppo di appartenenza



RIUNIONI almeno 4 all'anno:

- a settembre (inizio-programmazione anno pastorale)
- Prima dell'Avvento
- Prima della Quaresima - Pasqua
- a giugno (conclusione-verifica attività pastorali svolte)



**Da soli si va più veloce,
Insieme si va più lontano**

(proverbio africano)



chiediamo
di poter vedere
il **vostro volto**

1 TS 3,10



ANNO DELLA FEDE 2012
2013